

Risparmi e investimenti

La scheda

CHE COS'È IL CROWDFUNDING

Il crowdfunding (*in inglese "finanziamento dalla folla"*) è una forma di microfinanziamento proposto prevalentemente a piccole imprese e comuni cittadini, e diretto prevalentemente a sostenere progetti imprenditoriali creativi o iniziative di solidarietà. La sua diffusione è legata al Web con siti e portali che fanno da piattaforma pubblicizzando il progetto e raccogliendo i fondi per conto dei suoi ideatori

QUALI SONO I TIPI DI CROWDFUNDING

1 "REWARD BASED" (basato sulla ricompensa)

In cambio di donazioni in denaro, prevede una sorta di **premio**, che può essere il **prodotto stesso alla base del finanziamento** richiesto, o un riconoscimento come un **ringraziamento pubblico** o una **forma di visibilità**

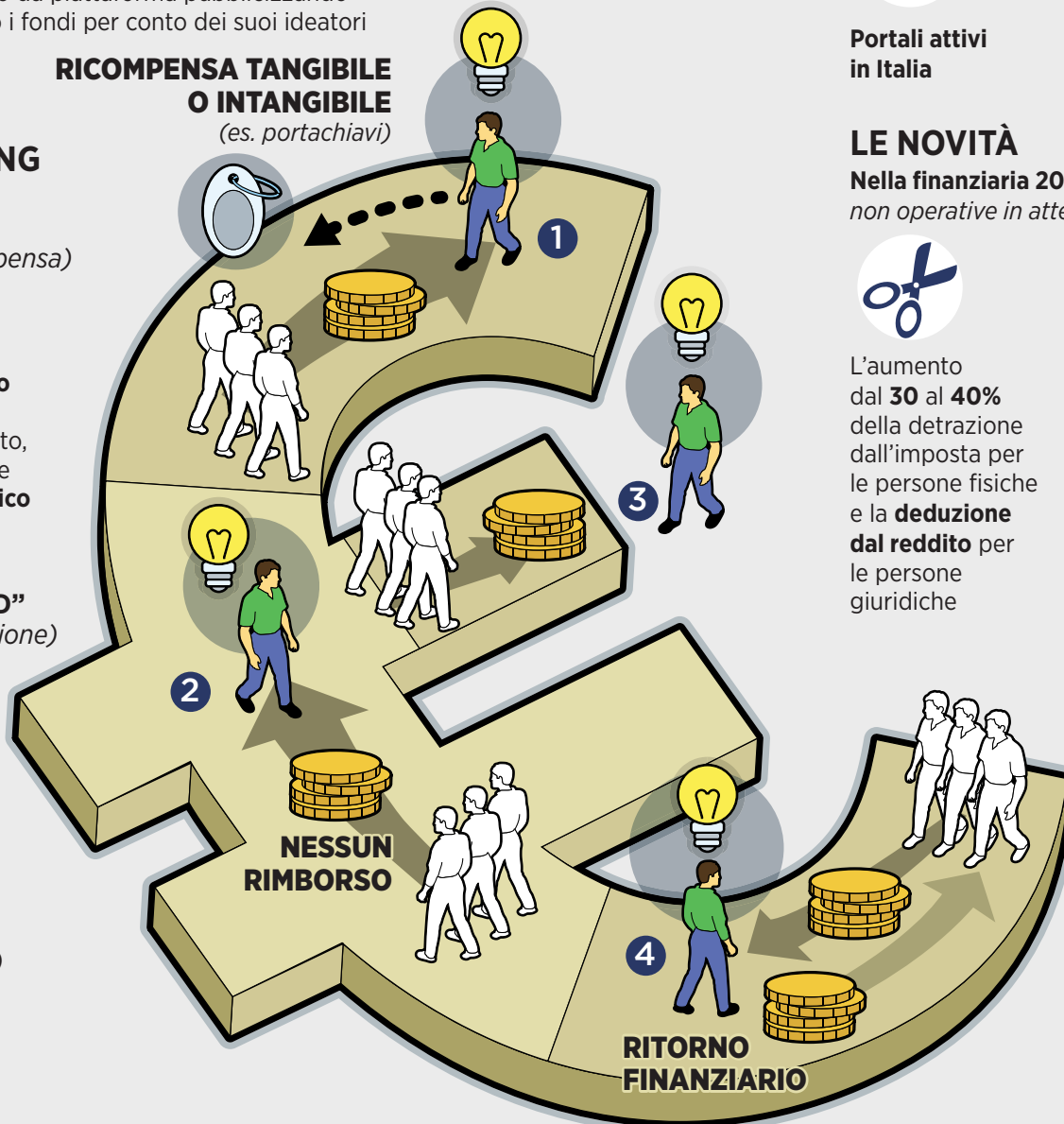
2 "DONATION BASED" (basato sulla donazione)

Tipicamente utilizzato da Ong ed **enti di solidarietà**, prevede prevalentemente di far leva sui valori etico-morali dei potenziali finanziatori

3 "LENDING BASED" (basato sul prestito)

Raccolgono fondi per erogare **microprestiti a persone o imprese**

RICOMPENSA TANGIBILE O INTANGIBILE (es. portachiavi)



I NUMERI

Circa **90**
Portali attivi in Italia

Circa **245**
Milioni di fatturato del crowdfunding nel 2018

+376%
La crescita del fatturato dal 2015 (erano 65 milioni)

LE NOVITÀ

Nella finanziaria 2019 sono previste delle incentivazioni (ancora non operative in attesa del via libera Ue) per l'equity crowdfunding:

L'aumento dal **30 al 40%** della detrazione dall'imposta per le persone fisiche e la **deduzione dal reddito** per le persone giuridiche

Le società (se non esse stesse Start-up innovative) potranno dedurre dal proprio imponibile il **50%** del valore dell'investimento nel caso in cui acquisiscano l'intero capitale sociale di start-up innovative, a condizione che le quote siano acquisite e mantenute per **almeno 3 anni**

Viene inoltre introdotta la possibilità (che dovrà essere confermata da un nuovo regolamento che sta preparando la Consob) delle piattaforme di crowdfunding di **emettere "Minibond"** (mini obbligazioni)

4 "EQUITY BASED" (basato sull'azionariato)

Al finanziamento ricevuto corrisponde una quota del capitale sociale, di fatto consentendo al finanziatore di **diventare socio dell'impresa ibrido** (basato su più modalità)

Crowdfunding, il boom della web-colletta così lo Stato premia i progetti più convincenti

Crescita record per la raccolta fondi via Internet, per iniziative imprenditoriali o finalità benefiche: ecco le agevolazioni promesse dalla Finanziaria

Alessandro Palmesino

Un'idea antica, rilanciata con la forza del web e delle nuove tecnologie per aggirare le difficoltà dell'accesso al credito tradizionale. Il crowdfunding, ovvero "finanziamento dalla gente" o "dal basso", o ancora "collettivo" sta dilagando grazie alle piattaforme web che hanno semplicemente ripreso le vecchie forme delle collette o delle sottoscrizioni, datate storicamente già dal XVII secolo. E funziona: in tre anni, la mole di denaro passata tramite la piattaforma si è quadruplicata. Il che significa che c'è sempre più gente che se sa come proporre la propria iniziativa, trova i fondi necessari ad avviarla.

FONDI, MA NON FACILI

Un "se" non da poco: chiedere denaro a perfetti sconosciuti non è certo la cosa più semplice del mondo. Per questo le principali piattaforme di crowdfunding (ne elenchiamo alcune delle più importanti

LE PIATTAFORME: DOVE E COME

Le piattaforme per accedere al crowdfunding operative in Italia sono circa una novantina. Tra le "madri" di questo tipo di strumenti non si può non citare le americane Kickstarter e Indiegogo, tra le prime a imporsi già diversi anni fa. In Italia però si sono sviluppate con forza alcune piattaforme che riescono a convogliare milioni di euro. Secondo il rapporto 2018 di Starteed, a sua volta operativa nel settore (come "ibrida"), ad aver raccolto più soldi l'anno scorso sono state nel settore Donation-Reward Eppela e Produzioni dal Basso (insieme, oltre 22 milioni); nell'Equity, Mamacrowd e Crowdfundme (insieme, quasi 29 milioni); nel Lending, la sola Borsa del Credito ha movimentato oltre 52 milioni, seguita da Smartika, Terzo Valore e Prestiamoci che insieme hanno raccolto oltre 56 milioni. Un elenco aggiornato di tutte le piattaforme attive è disponibile online sul portale specializzato crowdfundingbuzz.it.

qui a fianco) non si limitano ad accogliere la campagna (ovviamente non gratis: le forme di pagamento sono molto variabili e dipendono da quanto è complessa e strutturata la campagna), ma offrono anche servizi specializzati per renderla più appetibile. E intorno ad esse, ci sono altri portali specializzati che danno a loro volta consigli e servizi. Tra i suggerimenti, il primo è ovviamente scegliere bene quale strumento utilizzare. In questa pagina indichiamo le principali modalità di crowdfunding, che vanno da quelle più immediate (le campagne mirate a beneficenza o solidarietà) a quelle invece che puntano in modo diretto allo sviluppo di un'azienda o di un prodotto. In ogni caso, ogni campagna deve essere studiata bene per convincere chi ha i soldi a metterceli dentro, che sia per una buona causa o per avere a propria volta un profitto finale.

EQUITY E LENDING

Equity e Lending sono i modelli che di fatto movimentano la

maggior parte dei soldi: sono strumenti finanziari a tutti gli effetti, e sono proprio quelli a cui il governo, insieme alla Consob, intende dare maggiore impulso aumentando la detrazione fiscale (dal 30 al 40%) quando va a finanziare le Start up innovative. Si tratta della raccolta di vero e proprio capitale di rischio, tanto è vero che le piattaforme che offrono questo strumento devono essere autorizzate dalla Consob: e chi mette i soldi diventa socio a tutti i gli effetti della società (se la campagna ha buon esito). Il Lending invece è definito anche *peer to peer* ("da pari a pari"): piattaforme che offrono a privati o a imprese finanziamenti in forma di prestiti direttamente dai potenziali prestatori. Che sono investitori o imprese. I vantaggi sono nella rapidità dell'operazione (72 ore tra valutazione e finanziamento del progetto) per chi chiede i soldi e negli alti rendimenti (anche doppi rispetto ai tassi correnti) per chi li presta. Il governo in questo senso è intenzionato (ma sarà la Consob a stabilire come) ad

allargare poi il ventaglio degli strumenti finanziari con la possibilità di emettere dei *minibond*, cioè titoli di credito come le obbligazioni.

PREMIARE CON IL REWARD

Più particolare la modalità del Reward, che prevede di premiare i partecipanti con un "premio": può essere, nel caso di campagne benefiche, intitolazioni o riconoscimenti pub-

La legge apre a far sì che il crowdfunding possa utilizzare anche i minibond

blici, mentre quando si cercano finanziamenti per prodotti o servizi possono essere essi stessi a costituire il premio per chi ci ha creduto investendo i propri soldi. Senza escludere la possibilità di promettere ulteriori premi nel futuro (accessori, nuovi prodotti o aggiornamenti ed estensioni del servizio). Anche in questo caso, tuttavia, la campagna va stu-

diata attentamente senza promettere l'impossibile ai potenziali investitori.

UN'ESPERIENZA LIGURE

Per spiegare come può funzionare una campagna di crowdfunding c'è l'esperienza del 2018 della Fondazione Carispezia sulla piattaforma Eppela: la prima ha promesso di coprire il 50% delle spese di cinque progetti, selezionati dalla stessa Fondazione, per il territorio della provincia spezzina e della Lunigiana, promossi da associazioni ed enti no profit. Si trattava quindi di trovare denaro da gente comune o piccole imprese per raggiungere quel 50% senza il quale la Fondazione non avrebbe erogato la sua restante parte. La campagna ha funzionato benissimo e i soldi sono stati trovati, sbloccando anche le somme promesse dalla Fondazione e rendendo così possibili i cinque progetti culturali e sociali, tra cui un orto biologico solidale, un festival di musica e danza e uno spettacolo di beneficenza. —